



LA GUIDA I luoghi più belli del mondo Borghi del Mediterraneo Schegge di paradiso tra natura, arte e cultura

di Paolo Romano

Una storia fatta di territori antropici di una bellezza unica, posti sotto la stessa luce, riflessa dalle acque di una mare "che sta in mezzo alle terre", un mare che unisce anziché dividere. Dalla Spagna alla Grecia, dalle coste del Maghreb a Cipro - con l'Italia che sembra venirsi a trovare al centro - il Mediterraneo è la cornice dove si staglia nella storia l'architettura singolare e plurale al tempo stesso di centri abitati unici al mondo. Ne ha censiti 163 il libro di Claudio Bacilieri "I borghi più belli del Mediterraneo" (Rubbettino 2021, pagg. 712), arricchito da un ricco corredo fotografico realizzato da Ginevra Bacilieri. Lontano dalle descrizioni asettiche mutate dal web, l'autore, Claudio Bacilieri, tra i fondatori de I Borghi più belli d'Italia, in que-

sta terza edizione della Guida ha per-lustrato in lungo e in largo le coste del Mare Nostrum per mettere su carta una mappa aggiornata dei centri più caratteristici, spesso lontani dai grandi e obbligati tracciati turistici. Un canone di bellezza impastato di genti, culture, architetture, paesaggi, eccellenze enogastronomiche e riti, tradizioni. Ingredienti che è raro trovare tutti insieme altrove. Nel Mediterraneo la storia e la geografia si fondono e si spalleggiano a vicenda, dando luogo a quell'unico che sono appunto i suoi borghi. Da riscoprire ancor di più oggi, nel pieno dell'emergenza, mentre sta finalmente ritornando in auge quel turismo di prossimità troppo spesso snobbato. Ogni località è sintetizzata con una scheda dettagliata e sintetica al tempo stesso, che comprende anche i consigli relativi all'ospitalità e una manciata di foto che rendono subito l'immagine del posto. Con i suoi scatti, Ginevra Bacilieri riesce a carpire il ge-

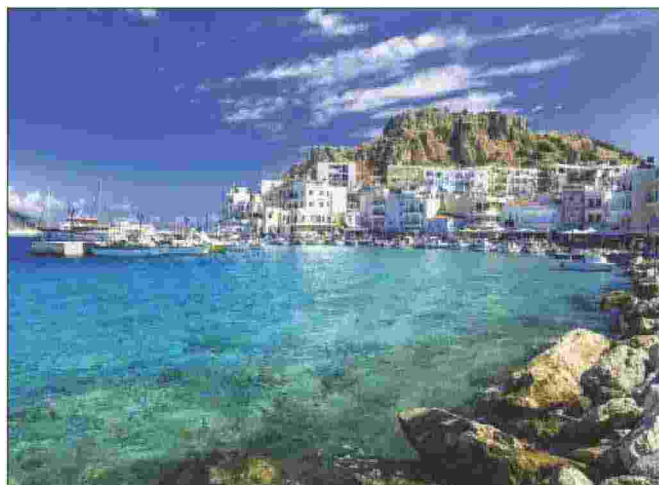
nius loci dei territori mediterranei, cogliendone l'attimo nella luce giusta e lontano dal cartolinismo imperante. Sono 163 i Borghi: si va dall'Italia Tirrenica, Adriatica, Jonica e della Sicilia, a Grecia, Israele, Turchia, Albania, Montenegro, Croazia, Maghreb e isole del Mediterraneo. Il volume è stato realizzato grazie alla Fondazione Terzo Pilastro International, Fondazione Cultura e Arte e l'associazione I Borghi più belli d'Italia. Il Mediterraneo è "mare antico", come lo chiamava Ungaretti, di qui l'esigenza di raccontare per immagini e parole le tracce di un tempo e di una temperie che - senza soluzione di continuità - va dalle prime civiltà ai giorni nostri. Gli stessi borghi sono costruiti, sedimentati su una storia millenaria e abitati da migliaia di anni dalle genti che si sono succedute, fino ad andare indietro alle civiltà scomparse che lo han-

no attraversato dall'epopea omerica alla fine dell'impero

ottomano. Fenici, etruschi, greci, romani, bizantini, arabi, normanni e altri popoli. "Il salto di un delfino - si legge nella nota introduttiva - un giardino pieno d'uccelli, i golfi tranquilli, una Madonna bruna, un isolato monastero, il vento di maestrale, i paesi di pietra o imbiancati di calce, arroccati in altura o distesi di fronte all'acqua: è nei centri minori, più che nelle città affollate, che il Mediterraneo conserva il suo infinito fascino. In ogni borgo si cerca la poesia della pietra, la stradina lastricata, la torre diroccata, la crepa dove fiorisce il cappero, il muro di buganvillee, il gatto steso al sole, in una parola: il passaggio segreto verso l'Altrove". Un altrove da viaggiare si spera presto in sicurezza, altrimenti anche comodamente in poltrona, come questa Guida consente di fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Bacilieri, I borghi più belli del Mediterraneo, Rubbettino, pagg. 712



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.